



## MODELLO DI INTERVENTO PER IL RISCHIO SISMICO

### Classificazione del territorio per il rischio sismico

Come si legge nella pagine web ufficiali della Regione Toscana “ L'aggiornamento della classificazione sismica della Toscana [...] è stata approvata con Del. GRT n° 878 del 8.10.2012. [...] L'aggiornamento, redatto ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3519/ 2006, si è reso necessario al fine di recepire le novità introdotte dall'entrata in vigore delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC2008) e di rendere la classificazione sismica [...], maggiormente aderente all'approccio “sito-dipendente” introdotto dalle vigenti Norme.

In base a questa nuova classificazione il Comune di Mulazzo vede confermata la classe di rischio sismico:

Comune	Vecchia classificazione	Zona sismica attuale (2012)	DESCRIZIONE
Mulazzo	Zona 2	Zona 2	Zona con pericolosità sismica dove possono verificarsi forti terremoti

Premesso che non è possibile prevedere con certezza la data il luogo e la magnitudo di un evento sismico, si ritiene comunque di dover effettuare una distinzione tra eventi sismici di una certa rilevanza (in relazione ai danni provocati) e sequenze sismiche.

La sequenza sismica, anche se non risulta scientificamente possibile inserirla come precursore di un evento maggiore, può comunque determinare una situazione critica per la popolazione e necessita pertanto di essere seguita con una particolare attenzione.

Ciò premesso il Comune di Mulazzo individua, per il rischio sismico, due fasi di allerta:

1. Fase di preallarme per sequenze sismiche (avvertibili o meno dalla popolazione).
2. Fase di allarme e soccorso (eventi sismici nettamente avvertiti)

### Fase DI PREALLARME

In questa fase Il Referente della Protezione Civile:

1. Mantiene contatti con Regione, Provincia, Prefettura UTG e Unione dei Comuni per ricevere informazioni tecniche specifiche sulla sequenza sismica in atto e definire una eventuale strategia operativa.
2. Mantiene costantemente informato il Sindaco.
3. Avvisa tutti i responsabili di Area affinché siano pronti ad attivarsi in caso di evento sismico rilevante.

Nel dettaglio le seguenti funzioni di supporto operano come di seguito definito:

4. **Il Responsabile della Comunicazione:** definisce assieme al Sindaco e al Referente della Protezione Civile la tempistica e i contenuti dei messaggi di informazione alla popolazione da emettere a mezzo stampa e tramite il sito web del comune
5. **L'Area ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** verifica la situazione di tutte le aree di protezione civile individuate nel piano comunale (presenza di lavori nelle aree o nelle viabilità di accesso, reperibilità dei referenti...)
6. Tutti gli altri responsabili di Area rimangono in attesa di disposizioni da parte del Referente della Protezione Civile.

### Fase DI ALLARME E SOCCORSO



1. Al manifestarsi dell'evento, qualora l'intensità della scossa fosse tale da ritenere che sul territorio siano potuti verificare danni anche di lieve entità (> 3,5 MI), si attiva il Centro Operativo Comunale presso il Palazzo Comunale sito in Località Arpiola o in caso di danni alla struttura, presso Scuola primaria "Livio Galanti". Tutti i Responsabili delle Aree che compongono il C.O.C., vista la possibilità che si presentino problemi per le comunicazioni telefoniche, dovranno recarsi senza attendere convocazioni presso la sede del C.O.C..

Il Sindaco o suo delegato, avvalendosi del supporto del C.O.C. prenderà i seguenti provvedimenti:

2. Assunzione di tutte le iniziative opportune atte alla salvaguardia della pubblica incolumità.
3. Solo in casi di eccezionale ed accertata gravità ed in accordo con Prefettura, Regione, Provincia e Unione dei Comuni sarà diramato un opportuno messaggio di allarme per l'evacuazione della popolazione.
4. Tempestivo invio di uomini e mezzi nelle Aree di Attesa, informazione e primo soccorso prestabilite dal presente Piano di Protezione Civile.
5. Raduno e coordinamento dei soccorritori e delle risorse nelle Aree di Ammassamento indicate nel presente Piano di Protezione Civile.
6. Raduno della popolazione evacuata nelle Aree di Attesa; tutti coloro che confluiranno in tali Aree dovranno essere censiti da personale incaricato che a sua volta avrà il compito di trasmettere al C.O.C. tutte le informazioni recepite inerenti eventuali necessità di soccorso, situazioni di edifici gravemente danneggiati e denunce di dispersi.
7. Organizzazione del soccorso e ricerca dei dispersi, assistenza sanitaria ai feriti ed alla popolazione confluita nelle Aree di Attesa.
8. Informazione costante della popolazione presente nelle Aree di Attesa attraverso appositi punti di informazione.
9. Verifica della funzionalità della viabilità principale; eventualmente predisposizione della riattivazione mediante interventi di sgombero usufruendo nel frattempo della viabilità alternativa.
10. In accordo con la Regione e con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile attraverso la Prefettura, predisposizione dell'allestimento delle Aree di Ricovero e/o di tendopoli o roulotopoli che permettano di realizzare alloggiamenti di emergenza in grado di ospitare l'eventuale popolazione senz'altro per il tempo necessario alla ricostruzione ed alla ripresa sociale del territorio colpito.
11. Mantenimento di un flusso attivo e continuo di informazioni con tutti gli organi Provinciali e Regionali e Nazionali attivati per l'emergenza.
12. Predisposizione della perimetrazione e del transennamento delle zone con edifici pericolanti e predisposizione delle prime verifiche di agibilità mediante le specifiche schede (scaricabili on line all'indirizzo: (<http://www.rete.toscana.it/sett/pta/sismica/05emergenza/censimento/index.htm>) redatte dal Gruppo Nazionale Difesa dai Terremoti (GNDT) e dal Servizio Sismico Nazionale in collaborazione con il Centro Nazionale per la Ricerca (CNR).

### **Modalità di ripristino Viabilità**

Nel caso di evento sismico di intensità così elevata da causare danni alla rete viaria comunale o comunque da inibirne totalmente o parzialmente la normale funzionalità, le Funzioni di supporto predisposte dovranno operare in modo da:

- Ø ripristinare la viabilità con priorità assoluta lungo le arterie principali di collegamento con le strutture ospedaliere di sicura costruzione antisismica più vicine, quali l'Ospedale Pediatrico Apuano (OPA) a Massa (MS), Ospedale Sant'Andrea di La Spezia, Ospedale (nuovo) San Bartolomeo a Sarzana (SP); ripristino delle principali strade comunali di collegamento a tali arterie.

Per questa ragione verifiche ed eventuali interventi di ripristino della viabilità dovranno riguardare:

1. STRADA PROVINCIALE N. 31
2. STRADA PROVINCIALE N. 32

- Ø Ripristinare la viabilità di collegamento con le Aree di attesa, ricovero ed ammassamento risorse.



## Aree di Supporto nella Gestione dell'emergenza sismica

### IL SINDACO O SUO DELEGATO

A seguito di una scossa sismica, accertata la conseguente situazione generale e avuta conferma dello stato di pericolo per la pubblica incolumità nonché l'entità dei danni, provvederà a:

- Attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).
- Avvisare Regione, Prefettura, Unione dei Comuni della Lunigiana e Provincia e richiedere, se necessario, l'attivazione delle procedure per la dichiarazione di Stato di Emergenza e l'apertura di un Centro Operativo Misto (C.O.M.).
- Qualora l'emergenza fosse di notevole entità, convoca l'Unità di Crisi Comunale (U.C.C.).
- Disporre il richiamo in servizio del personale comunale.
- Attivare la procedura d'emergenza per l'emissione di avvisi alla popolazione.
- Mantenere costanti contatti con gli organi di informazione.
- Coordinarsi con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente coinvolti od interessati.

### AREA OPERATIVA

#### IL REFERENTE DELLA PROTEZIONE CIVILE E RESPONSABILE DEL C.O.C.

- Dirige tutte le operazioni, in modo da assicurare nell'immediato il soccorso, l'assistenza, l'informazione alla popolazione, il ripristino della viabilità e, in un secondo momento, la ripresa dei servizi essenziali, delle attività produttive, dei trasporti e delle telecomunicazioni.
- Gestisce il Centro Operativo, coordina le funzioni di supporto e predispone tutte le azioni a tutela della popolazione.
- Valuta, coadiuvato dai responsabili delle altre Aree, l'evolversi dell'evento e le priorità d'intervento.
- Mantiene i contatti con i C.O.C. limitrofi, con il COI dell'Unione dei Comuni e con gli eventuali C.O.M. per monitorare l'evento e la richiesta o cessione d'aiuti.
- Gestisce, altresì, i contatti con le P.O. comunali per garantire i servizi e la funzionalità degli uffici comunali attivati in emergenza.
- Sulla base delle prime notizie e dai contatti mantenuti con le varie realtà scientifiche, analizza lo scenario dell'evento, determina i criteri di priorità d'intervento nelle zone e sugli edifici più vulnerabili.
- Convoca il personale tecnico e fa eseguire sopralluoghi sugli edifici per settori predeterminati, in modo da dichiarare l'agibilità o meno dei medesimi. Lo stesso criterio sarà utilizzato per gli edifici pubblici, iniziando dai più vulnerabili e dai più pericolosi.
- Determina la richiesta d'aiuti tecnici e soccorso (es. roulotte, tende, container) e garantisce la presa in carico dei suddetti beni di soccorso.
- Determina, con continuo confronto con gli altri enti specialistici, quali il Servizio Sismico Nazionale, la Difesa del Suolo, la Provincia, la Regione, una situazione d'ipotetica previsione sul possibile nuovo manifestarsi dell'evento sismico.
- Gestisce, di concerto con il personale dell'Unione dei Comuni, le aree di attesa e di ricovero per la popolazione nonché alberghi e/o ostelli a disposizione.
- In particolare gestisce l'allestimento dei posti letto e delle mense nelle aree di ricovero, sia per le persone evacuate che per volontari ed operatori.
- In accordo col Sindaco o suo delegato nonché con le autorità scolastiche, dispone l'eventuale interruzione e la successiva ripresa dell'attività didattica.

#### RESPONSABILE VOLONTARIATO

- Coadiuvava tutte le funzioni per i servizi richiesti.
- Cura l'allestimento delle aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, delle aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza.

#### RESPONSABILE TRASPORTI VIABILITA' E CIRCOLAZIONE

- Predispone il servizio per la chiusura della viabilità nelle zone colpite dall'evento mediante barriere al traffico.
- Preso atto dello scenario d'evento, predispone la viabilità d'emergenza.



- Mantiene contatti con le strutture operative locali (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Volontariato, ecc...), assicurando il coordinamento delle medesime per la vigilanza ed il controllo del territorio attraverso, ad esempio, le operazioni antisciacallaggio e sgombero delle abitazioni.
- Predisporre azioni atte a non congestionare il traffico non solo in prossimità delle aree di emergenza ma anche su tutto il territorio comunale.
- Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e alle strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite.
- Fornisce personale di vigilanza presso le aree di attesa e di ricovero della popolazione, per tutelare le normali operazioni di affluenza verso le medesime.

#### RESPONSABILE COMUNICAZIONE

- Cura l'informazione alla popolazione attraverso gli strumenti più idonei.
- Emette comunicati stampa aggiornati sull'evolversi della situazione e sulle operazioni in corso utilizzando tutte le reti di informazione disponibili, sia locali che nazionali.

### AREA TECNICA

#### CENSIMENTO DANNI

- Collabora con il personale dell'Unione dei Comuni, mettendo a disposizione il proprio personale tecnico qualificato, nelle verifiche di agibilità post sisma.
- Coordina le squadre dei tecnici e si rapporta con i Vigili del Fuoco per il censimento degli immobili da sottoporre a verifiche di agibilità.
- Esegue con squadre di tecnici ed in collaborazione con i Vigili del Fuoco, la verifica di staticità delle infrastrutture e delle opere pubbliche in generale.

#### MATERIALI E MEZZI-CONTROLLO DEL TERRITORIO

- Gestisce tutte le risorse comunali (materiale, uomini e mezzi) preventivamente censite con apposite schede, secondo le richieste di soccorso, seguendo una scala prioritaria determinata assieme alla funzione Tecnico - Scientifica e Pianificazione.

#### SERVIZI ESSENZIALI

- Contatta gli enti preposti alla gestione delle reti di distribuzione idrica, telefonica, del gas, dell'energia elettrica etc...e del sistema fognario, per conoscere gli eventuali danni subiti da tali reti e, coordinandosi con essi, opera per il ripristino nel più breve tempo possibile dei servizi essenziali alla Popolazione
- Si avvale, eventualmente, per opere di supporto, di squadre d'operatori dalle Funzioni volontariato e materiali e mezzi.

#### AMBIENTE/RIFIUTI E MATERIALI PERICOLOSI

- Coordina le operazioni di evacuazione e salvaguardia delle sostanze inquinanti presenti nelle attività produttive.
- In collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco provvede alla bonifica ed allo smaltimento dei rifiuti e dei materiali pericolosi eventualmente dispersi nell'ambiente.

### AREA SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- Coinvolge tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione.



- Crea eventuali cordoni sanitari con Posti Medici Avanzati (PMA).
- Mantiene contatti con tutte le strutture sanitarie locali o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti e disabili attraverso le associazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa, Pubbliche Assistenze, ecc...).
- Si assicura della situazione sanitaria ambientale (presenza di epidemie, inquinamenti idrici ed atmosferici).
- Il servizio veterinario predisposto farà un censimento degli eventuali allevamenti colpiti e predisporrà eventuali interventi.